



Il codice tonale

by Cinzia Candela

In Pennsylvania at the American university of Albright college was made an experiment on the voice. Forty men and women recorded their vocal timbre with different tonalities counting from one to ten. Normally numbers don't represent anything. The aim of the research, lead by Susan Hughes, associated teacher of Psicology, was to analyze the reactions that other 40 people, equally divided between men and women, would have had listening to the recordings.

The results suggest that women have a more sensual tone. An effect that men wouldn't achieve: although technically they would be able to produce a lower tone, the female listeners would judge it as ridiculous and unpleasant.

However, the study showed that also women wouldn't be able to obtain certain effects: men, in fact, are able to show self confidence appearing as dominant.

However, Professor's Hughes interpretation is neither in an evolutionary key nor in a biological one.

In the opinion of the psychologist, in fact, these perceptions that a man or a woman notice about the opposite sex has to be attributed to the culture in which they grew. So, the environment would be the key to explain these differences, the american researchers say.

As a result of this theory, males and females learn since their childhood – in an unconscious way – a kind of tonal code, a cultural and conventional product, that they will apply unconsciously in the adult

in Pennsylvania nell'università americana di Albright College è stato attuato un esperimento sulla voce. Quaranta uomini e donne hanno registrato il loro timbro vocale con diverse tonalità contando da 1 a 10. Di solito i numeri non rappresentano nulla. Scopo della ricerca, guidata dalla professoressa Susan Hughes, docente associato di Psicologia, era infatti analizzare le reazioni che altre 40 persone, sempre divise tra uomini e donne, avrebbero avuto ascoltando le registrazioni. I risultati suggeriscono che le donne hanno un tono più sensuale. Un effetto che agli uomini invece non riuscirebbe: benché tecnicamente siano in grado di produrre un tono più basso, le ascoltatrici lo giudicherebbero ridicolo e per niente piacevole. Tuttavia lo studio ha mostrato che anche le donne non sarebbero in grado di ottenere certi effetti: gli uomini, infatti, riuscirebbero invece a convogliare sicurezza apparendo dominanti. L'interpretazione della professoressa Hughes tuttavia non è in chiave evolutivista né biologica. Secondo la psicologa, infatti, queste percezioni che un uomo o una donna avverte nei confronti dell'altro sesso andrebbero piuttosto attribuite alla cultura nella quale sono cresciuti. L'ambiente sarebbe quindi la chiave per spiegare queste differenze, propongono i ricercatori americani. In base a questa teoria, maschi e femmine fin da bambini imparerebbero – in maniera inconsapevole – una sorta di codice tonale, prodotto culturale e convenzionale, che da adulti applicherebbero inconsciamente.